

Patrizia Laquidara

Il Canto dell' Anguana



Photo by Luigi De Frenza

Questo progetto di poesia, musica e canto nasce dal desiderio di Patrizia Laquidara di cantare e dar voce a una figura, quella dell'Anguana, misteriosa e quasi dimenticata creatura femminile della tradizione popolare veneta presente anche in altre tradizioni, sia nordiche che mediterranee, dalla Francia al sud america.

Nelle tracce delle leggende che le riguardano le anguane appaiono presso caverne, corsi d'acqua, pozzi e sorgenti (*che grazie alla loro presenza acquistano poteri magici*), nelle notti di luna piena mentre stendono il bucato e attirano con la loro bellezza e il loro canto l'attenzione di fortuiti viandanti destinati ad innamorarsi di una di loro, a delirare.

Tutte le liriche sono state scritte in dialetto alto Vicentino dal poeta e scrittore **Enio Sartori**, e le musiche da **Patrizia Laquidara** e **Alfonso Santimone** (*uno dei protagonisti più attivi della scena della musica improvvisata in Italia*).

Slang Music

Via S.Francesco, 3 - 25075 Nave (BS) - Italy
Tel. +39 030 25 31 536 - Fax +39 030 25 36 348 - Cell. +39 335 67 15 992
www.slangmusic.com - info@slangmusic.com

Patrizia Laquidara

Il Canto dell'Anguana

È un lavoro ricco in sonorità, profondità d'intenti, ricerca e ricchezza letteraria dove l'impiego di strumenti tradizionali di molte culture, mandolino, fisarmonica, oboe, marranzano, tamorra, flauti, bombarde, ghironde, chitarre, percussioni, tromboni, batterie si mischiano sapientemente con l'elettronica e si fondono con la splendida voce di Patrizia Laquidara che diventa, a seconda dei brani, dolce o autoritaria, preghiera e incanto, lamento e danza. Una voce che è stata definita come una delle migliori esponenti della musica popolare in Italia.

Il disco alterna sonorità da Tarante, Fanfare balcaniche, canti di lavoro veneziani con il chiaro intento di mescolare culture popolari musicali diverse, per fonderle come afferma Patrizia: *"Perchè le culture popolari sono bastarde, meticce, migranti, impure, cacciatrici di miti. Viaggiano, si mischiano, si abbracciano e fanno nascere nuove culture, a volte anche con violenza. La lingua e la musica davvero contengono sempre e comunque le tracce dell'attraversamento di altri popoli. Il noi e il voi non esiste. Esiste il noi."*

Line-up

Patrizia Laquidara - *Vocals*
Giancarlo Bianchetti - *Acoustic Guitar*
Maria Vicentini - *Violin*
Thomas Sinigallia - *Accordion*
Davide Grattoni - *Bass*
Nelide Bandello - *Drums*



Slang Music

Via S. Francesco, 3 - 25075 Nave (BS) - Italy
Tel. +39 030 25 31 536 - Fax +39 030 25 36 348 - Cell. +39 335 67 15 992
www.slangmusic.com - info@slangmusic.com

Biografia “ Il Canto dell’Anguana”

La voce della Laquidara che per l’occasione si fa moderna Euridice in brani come “**l’Aqua fioria**”, (*risrittura del mito francese della Melusina*) dove dolcezza e tormento si fondono con le linee della fisarmonica suonata da **Mirco Maistro** e dell’oboe per esplodere negli ultimi secondi del pezzo con suoni metallici di piatti che si fondono con il canto di gola della Laquidara che diventa quasi un disperato lamento animale che scompare nel buio.

Voce autoritaria nel cantato e inquietante nel recitato in “**Ah, jente de la me tera**” dove trasforma la voce cantata e recitata in un grido che parla del destino del nordest che rischia di perdere la sua linfa vitale chiudendosi in se stesso.

“**La Fumana**”, che si apre con il coro delle **Canterine del Feo** è una ballata in cinque quarti che ha un sapore lusitano nella voce di Patrizia e nel disegno della chitarra suonata da **Andrea Neresini**. È una canzone che parla della nebbia (*la fumana appunto*) che sale dalle colline e dalle pianure del vicentino. La presenza discreta dell’elettronica suonata da **Alfonso Santimone** contribuisce a dare la sensazione della nebbia, così come gli intrecci ritmicamente irregolari delle voci trattate elettronicamente. Qui Enio Sartori racconta come, nei giorni della fumana le cose, trasformate dalla fantasia e dall’immaginazione, si sformano e acquistano una ambiguità tra incubo e sogno.

La voce della Laquidara si fa Languida sirena nella strofa di “**Reina d’ombria**” per poi attirare in vortici di ardenti passioni nel ritornello, brano di ispirazione ispanica nella strofa che si dirige poi all’altro estremo del mediterraneo fino ai balcani.

Ninfa dai poteri benefici in “**Nota d’anguana**”, l’artista, tra giochi d’acqua mette in scena la apparizione dell’anguana dove l’apertura finale dominata dall’assolo di bombarda suonata da **Paolo Bressan** e dal coro delle Canterine del Feo, celebrano questa apparizione.

Nella ninna nanna di “**Dormi putin**” il canto di una madre che tenta di addormentare il figlio si fonde con le code raffinate di fisarmonica e, oboe e melodica che incorniciano le parole cantate che diventano filastrocche e poi incantesimi nel canto ammaliatore della Laquidara

“**Tiketetanda**” è un gioco linguistico liberatorio, una danza ebraica sullo stile di UR-MALO (*di Luigi Meneghello sommo scrittore anch’esso del paese di Malo dove vivono lo scrittore Enio, la Laquidara e buona parte dei musicisti degli Hotel Rif*) dove la voce della Laquidara si veste a festa e con entusiasmo liquido si mischia con le voci di **Puccio Castrogiovanni** e le canterine del Feo che riproducono l’atmosfera di una festa di paese.

“**Livergon**” è una ballata che sa di filastrocca per bambini dove il canto si fa metafisico e sospeso e l’incedere morbido della chitarra si intreccia con le sottili inquietudini dell’elettronica. Nonostante l’estrema dolcezza del canto, il brano racconta di tutti quei moderni Ulissi che per condizioni di vita drammatiche abbandonano la loro terra per sposarsi con le acque del mare

Slang Music

Via S.Francesco, 3 - 25075 Nave (BS) - Italy
Tel. +39 030 25 31 536 - Fax +39 030 25 36 348 - Cell. +39 335 67 15 992
www.slangmusic.com - info@slangmusic.com

Patrizia Laquidara

Il Canto dell'Anguana

Photo by Luigi De Frenza

mettendo a rischio la loro stessa vita poichè l'acqua è come l'anguana, sia simbolo di vita ma anche di morte.

La taranta indiatolata di "**L'anema se desfa**" ritmicamente portata dalla batteria di **Nelide Bandello** e le percussioni di **Andrea Ruggeri**, permette alla Laquidara di mettere in luce anche la potenza e l'autorità della sua vocalità, in un rito quasi messianico che racconta del dissolvimento dell'anguana. Il sud d'Italia qui è rappresentato dal suono del marranzano suonato da **Castrogiovanni** e della tamorra suonata da **Alfio Antico**.

La "**Tita Tata**" unisce suggestioni sudamericane nella ritmica con colori mediorientali portati da fisarmonica e fiati. È una leggenda dell'altovicentino dove si racconta della morte dell'anguana chiamata Tita Tata. In questo pezzo appare un cavaliere su un cavallo bianco che trascina la Tita Tata verso il mondo degli inferi. La morte dell'anguana è qui anche allegoria del rischio che tutti noi oggi corriamo all'interno della nostra società. Quando si perde la distanza dall'oggetto desiderato in nome di un suo immediato consumo, di una sua immediata consumazione, ciò che rischia di scomparire non è solo il desiderio, l'eros ma anche la poesia, il canto l'immaginazione che di esso sono gli artefici.



Tutte canzoni inedite a parte l'ultima traccia, "**Il canto dei battipali**", vero e proprio manifesto dei lavoratori della laguna di Venezia, che si apre con un coro maschile registrato con una session in studio da tutto il gruppo Hotel Rif senza sovra incisioni.

Quando poi ad aprire la traccia 4 del cd si sentono cantare Le canterine del Feo, un coro cinque donne dalle voci antiche, miscuglio di sonorità tra voci bulgare e racconti dal filo veneto, ecco che si entra nella magia di un album che avrà da raccontare ancora per molto tempo.

Slang Music

Via S.Francesco, 3 - 25075 Nave (BS) - Italy
Tel. +39 030 25 31 536 - Fax +39 030 25 36 348 - Cell. +39 335 67 15 992
www.slangmusic.com - info@slangmusic.com

Press

“Un disco meraviglioso” (**Music.it**)

“Il nuovo album di Patrizia Laquidara dal titolo Il canto dell’Anguana è semlicemnete di una bellezza imbarazzante” (**Fullsong**)

“Con questo lavoro la Laquidara si conferma come una delle realtà vocali italiane più interessante e in costante crescita” (**Jam**)

“Un album irresistibile. Voto 8 mezzo“ (**L’inchiesta**)

“Con questo album Patrizia si conferma artista di razza rara. Il Canto dell’Anguana arriva dritto al cuore dell’ascoltatore, oltrepassando le barriere linguistiche, un album godibile da nord a sud” (**Attik music**)

“Un album decisamente visinario che libera i sensi facendo spaziare la mente in percorsi e mondi magici e lontani” (**Lo Specchio**)

“Si è in presenza di un’opera vera e propria, nella quale la musicalità rotonda del dialetto permette di indagare l’Africa, i Balcani, il Sud (che sia d’Italia, o altro) e il Nord lungo la direttrice che dal Veneto conduce a Napoli e dal Mediterraneo all’Andalusia. Con forza di penetrazione ai massimi livelli.” (**Davide Ielmini**, scrittore)

“Sprechiamo un po’ di aggettivi?: Formidabile! Un disco potente, di acqua ma anche di terra” (**Le Bielle**)

“Artista di grande personalità e versatilità, Patrizia Laquidara mostra già dall’inizio della sua carriera un profondo interesse e amore oltre che per la musica popolare Italiana, per la musica Brasiliana, Portoghese, Capoverdiana, Mediterranea, fino a quella del centro Europa e le regioni Balcaniche.“ (**Quotidiano d’Abruzzo**)

“Un disco molto bello, raffinato e viscerale al tempo stesso (anzi, una delle sue forze è proprio nell’alternare momenti diversi: la confusione quasi da taranta e quelli da danza di paese agli episodi più dolci, lenti e notturni. La voce di Patrizia Laquidara: sia quando canta come un’invasata, sia quando suadente e dolce, è di una bellezza arcana. (**Accordo.it**)

“Il folk veneto rivisitato: ballate saporite, intessute di venti balcanici, di terre dure e fredde con cui combattere. A tratti si crede di intuire una parentela con Goran Bregovic, e ci sono anche le Canterine del Feo, formazione vocale di ultrasettuagenarie che stanno a questa musica animata come le voci bulgare a Ederlezi. (**Internazionale**)

Slang Music

Via S.Francesco, 3 - 25075 Nave (BS) - Italy
Tel. +39 030 25 31 536 - Fax +39 030 25 36 348 - Cell. +39 335 67 15 992
www.slangmusic.com - info@slangmusic.com
